



CORSO PER ADDETTO ALLE
OPERAZIONI DI PULIZIA E
SANIFICAZIONE

A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and brushes. The image shows a variety of cleaning tools and products, such as a blue and orange spray bottle, a green spray bottle, a pair of yellow gloves, a blue brush, and a white brush, all arranged on a surface. The background is slightly blurred, showing a white wall and a blue object.

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE

Illustrazione del corso e panoramica generale dell'emergenza Covid-19

CONTENUTI DEL CORSO

- CAPITOLO 1: Introduzione e panoramica generale emergenza Covid
- CAPITOLO 2: Definizioni, terminologie e principi base
- CAPITOLO 3: Tecniche di pulizia e sanificazione
- CAPITOLO 4: Limitazione del contagio: le raccomandazioni standard
- CAPITOLO 5: Disinfettanti e virus
- CAPITOLO 6: Modalità d'uso dei principali prodotti per le attività di sanificazione
- CAPITOLO 7: Conclusioni finali

La trasmissione di SARS-CoV-2 avviene principalmente con due modalità: attraverso grandi particelle respiratorie (droplets, $> 5 \mu\text{m}$) e per contatto, diretto o indiretto

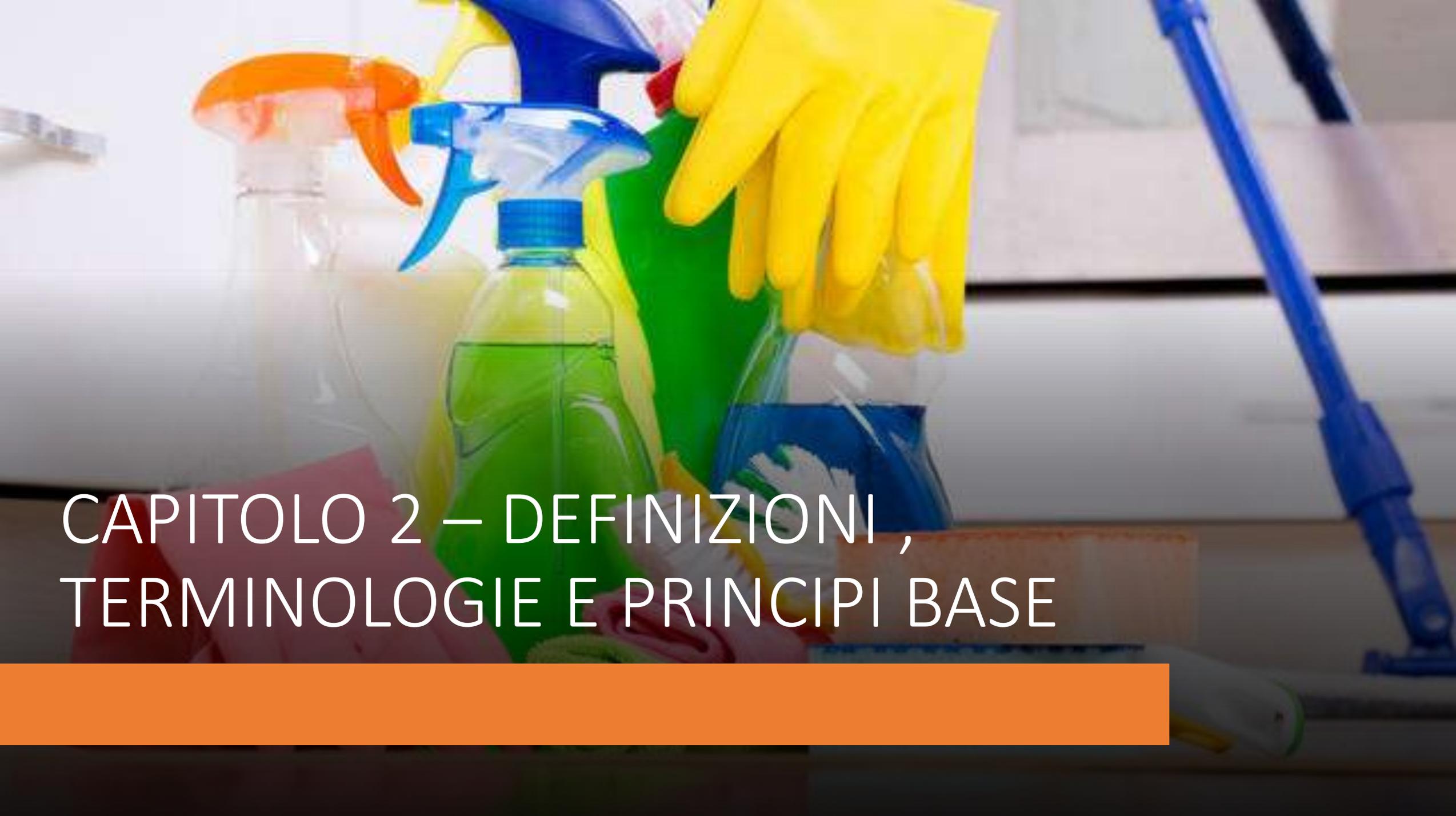


- È quindi necessario porre in atto tutte le misure essenziali a limitare la trasmissione ambientale del virus e adottare tutte le precauzioni da contatto necessarie:
- limitare l'esposizione;
- igienizzare correttamente delle mani;
- utilizzare correttamente i dispositivi medici e i DPI;
- **sanificare le superfici e gli ambienti.**



Trasmissione ambientale

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre che la sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 nell'ambiente possa essere diversa da quella di altri coronavirus umani come SARS-CoV e MERS-CoV. In generale, i coronavirus umani possono rimanere vitali e mantenere la capacità infettante su superfici inanimate a temperatura ambiente per un periodo variabile da 2 ore a 9 giorni (8), a seconda del contesto analizzato. Anche la temperatura influisce sulla sopravvivenza dei coronavirus.

A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and a mop. The image shows a variety of cleaning tools and products, such as a blue spray bottle with a green liquid, a yellow spray bottle with a blue trigger, a pair of yellow gloves, and a blue mop handle. The background is a blurred white surface.

CAPITOLO 2 – DEFINIZIONI, TERMINOLOGIE E PRINCIPI BASE

DEFINIZIONI



Intervento	Rif.to DM 274/97 art. 1 comma 1	Definizione
Pulizia	Lettera a)	Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.
Disinfezione	Lettera b)	Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni
Sanificazione	Lettera e)	Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

La sanificazione è l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. **La pulizia, procedimento atto a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti chiusi è quindi l'operazione che consente di rendere le superfici visibilmente pulite.** Con disinfezione s'intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a sanificare determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. **I prodotti per la pulizia includono sapone liquido, detergenti enzimatici e detersivi. NECESSARIA SEMPRE – FASE PRELIMINARE**

I disinfettanti servono solo per la disinfezione dopo la pulizia e non sono sostituti della pulizia, a meno che non si tratti di prodotti disinfettanti-detergenti combinati





Le principali terminologie utilizzate

DETERGENTE Sostanza che diminuisce la tensione superficiale tra sporco e superficie da pulire favorendone l'asportazione.

DETERSIONE Procedura meccanica atta ad allontanare un'elevata percentuale di microrganismi e di materiale organico ed inorganico.

DECONTAMINANTE Sostanza attiva nella distruzione dei virus HIV, HBV, HCV. Non deve essere corrosivo sui materiali e deve agire in tempi ridotti. Si utilizza prima del detergente.

DECONTAMINAZIONE Metodica prevista dal Decreto Ministeriale (28/09/90 "norma di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private"). Questo intervento va effettuato su tutto il materiale riutilizzabile, venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima di sottoporlo alla procedura di detersione. Può essere realizzato immergendo gli oggetti in una soluzione disinfettante di riconosciuta efficacia verso il virus dell'AIDS.

ANTISETTICO Sostanza di natura chimica capace di prevenire o bloccare lo sviluppo di agenti patogeni attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi sui tessuti viventi. Un requisito necessario dell'antisettico è l'assenza di tossicità e di azione irritante sull'organismo su cui viene impiegato.

ANTISEPSI Procedura atta a ridurre il numero dei microrganismi presenti sui tessuti viventi mediante distruzione o inibizione della moltiplicazione.

DISINFETTANTE Sostanza di natura chimica in grado di distruggere agenti patogeni in fase di sviluppo (batteri, funghi, virus escluse le spore batteriche). Tale termine deve essere inteso in senso restrittivo per indicare prodotti da applicarsi su oggetti inanimati (ferri, superfici, etc ...).

DISINFEZIONE Processo chimico o fisico che riduce il livello di contaminazione microbica in fase vegetativa su materiale inerte.

STERILIZZAZIONE Processo chimico o fisico in grado di distruggere tutte le forme di vita dei microrganismi, comprese le spore. Tale processo rappresenta una condizione in cui la sopravvivenza di un microrganismo è altamente improbabile.

Etichettatura classica (Direttiva 67/548)



Nocivo (Xn)
Irritante (Xi)



Comburente (O)



Pericoloso per l'ambiente (N)



Inflammabile (F)
Facilmente infiammabile (F+)



Tossico (T)
Molto tossico (T+)



Corrosivo (C)

NUOVO!



Esplosivo (E)

Nuova etichettatura (CLP)



Lievi effetti per la salute (GHS07)



Ossidante (GHS03)



Pericoloso per l'ambiente (GHS09)



Inflammabile (GHS02)



Tossico acuto (GHS06)



Gravi effetti per la salute (GHS08) **NUOVO!**



Corrosivo (GHS05)



Gas sotto pressione (GHS04)



Esplosivo (GHS01)

I nuovi simboli universali – UE
regolamento Clp



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE



Per **presidi medico-chirurgici (PMC)** si intendono tutti quei prodotti che vantano in etichetta un'attività riconducibile alle seguenti definizioni, indicate nell'articolo 1 del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998:

- disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide;
- insetticidi per uso domestico e civile;
- insettorepellenti;
- topicidi e raticidi ad uso domestico e civile.

I presidi medico-chirurgici, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione della documentazione presentata dai richiedenti.

Una volta autorizzati, i prodotti devono riportare in etichetta la dicitura: "Presidio Medico-Chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.«

La produzione di presidi medico-chirurgici è subordinata ad un'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392.

L'elenco delle officine autorizzate alla produzione di presidi medico-chirurgici viene aggiornato annualmente con Decreto ministeriale



A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and brushes. The background is a blurred image of various cleaning tools and products, such as a blue spray bottle, a green spray bottle, a pair of yellow gloves, and a blue brush. The text is overlaid on the left side of the image.

CAPITOLO 3 – TECNICHE E PRINCIPI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

RACCOMANDAZIONI PER GARANTIRE LA BUONA PRATICA

Raccomandazioni generali

- Iniziare a pulire sempre dalla zona più pulita e raggiungere in seguito le superfici più contaminate
- Utilizzare materiale dedicato alle aree d'isolamento – se non presenti differenti carrelli sanificarlo
- Utilizzare per la toilette panno monouso in ogni camera
- Utilizzare i panni non monouso secondo il codice colore indicato nelle istruzioni operative
- Avere nei carrelli le schede tecniche dei prodotti
- Registrare le attività di pulizia e disinfezione dei locali





Sanificare frequentemente le
superfici con maggior contatto!

Le superfici devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro. In seguito, praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro i virus (i prodotti con attività virucida normati dalla ISO EN 14476 sono autorizzati dai mercati nazionali e possono essere utilizzati seguendo le istruzioni del produttore. In alternativa, è suggerito l'uso di soluzioni a base di ipoclorito di sodio di cloro attivo allo 0,1% o 0,5%. Per superfici che possono essere danneggiate dal sodio ipoclorito, possono essere utilizzati i prodotti a base di etanolo (almeno il 70%).



Controllo e pulizia quotidiana del carrello

N.B separare sempre con
attenzione gli strumenti puliti
da quelli sporchi!



DEPOSITO MATERIALE:

- ordinato
- pulito
- prodotti separati
- prodotti posti all'interno di contenitori / vaschette per evitare la dispersione e contatto tra le sostanze in caso di perdite/fuoriuscita del prodotto



VADEMECUM SANIFICAZIONE

NUOVO CORONAVIRUS



- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "Uso Professionale".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio: DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".



A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and brushes. The background is a blurred image of various cleaning tools and products, such as a blue spray bottle, a green spray bottle, yellow gloves, and a blue brush. The text is overlaid on the left side of the image.

CAPITOLO 4 – LIMITAZIONE DEL CONTAGIO: LE RACCOMANDAZIONI STANDARD

RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEL CONTAGIO

Acqua e sapone

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con **acqua e sapone per 40-60 secondi**, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.



Prodotti a base alcolica

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

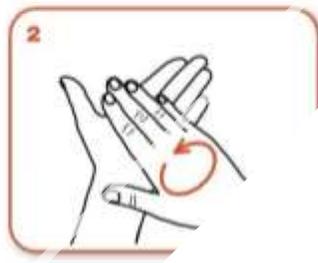
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



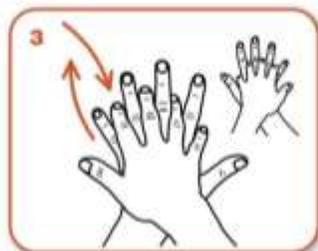
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



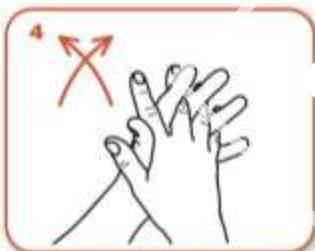
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



frizionar



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



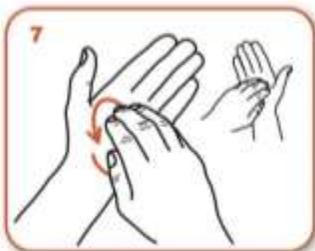
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



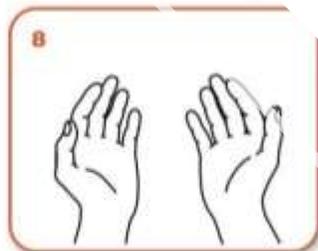
dorso delle dita opposto tenendo tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi

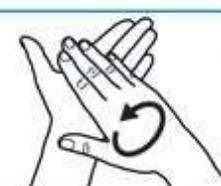


0



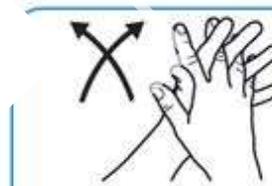
1

Applicare sapone a sufficienza sino a ricoprire tutta la superficie delle mani



2

Strofinare le mani da un palmo all'altro



4

Palmo a palmo con le dita intrecciate



5

Di nuovo le dita, opponendo i palmi con dita racchiuse, una mano con l'altra



6

Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa



7

Strofinare attraverso rotazione, all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa



8

Risciacquare le mani con acqua



9



10



11

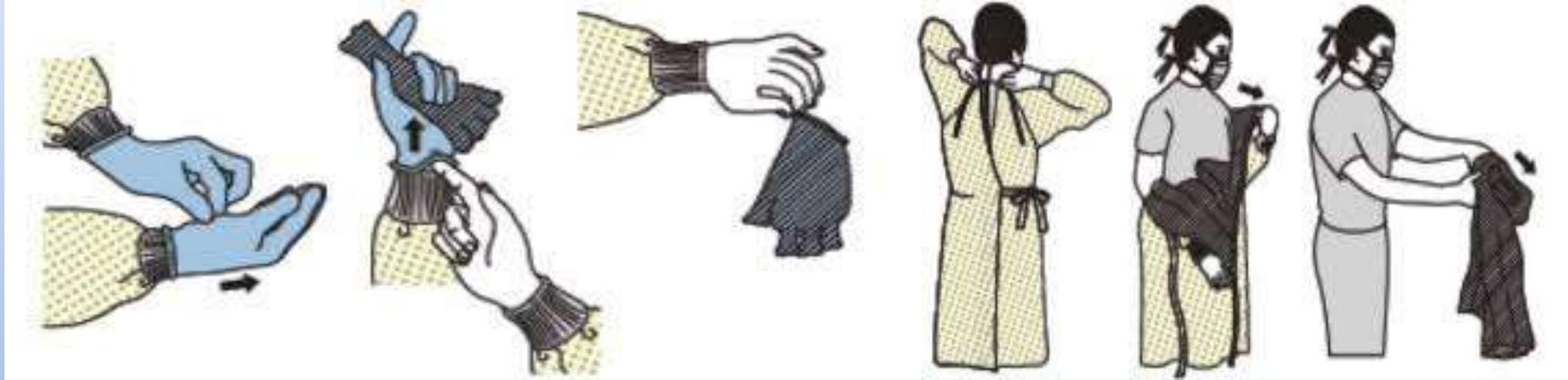
Lavaggio sociale delle mani



USO DEI DPI

A SECONDA

**DELL'ESPOSIZIONE AL
RISCHIO**



PRATICHE SICURE – RACCOMANDAZIONI

- **Procedere dalle aree più pulite verso quelle più contaminate**, ad esempio: Nella pulizia terminale pulire le superfici condivise della stanza prima di passare a quelle dell'area dello specifico paziente, quindi pulire le aree e superfici a bassa frequenza di contatto prima di quelle ad alta frequenza. Pulire la stanza prima del bagno.
- **Procedere dall'alto verso il basso per prevenire la ricaduta dei microrganismi** su aree precedentemente sanificate; ad esempio, pulire le sponde del letto prima delle gambe; pulire le superfici verticali prima del pavimento, il quale va pulito per ultimo per asportare lo sporco che si è eventualmente depositato.
- **Disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto** (es. sponde del letto, comodini, piani di appoggio, maniglie, pulsantiere, tutte le superfici dei bagni) con una soluzione di ipoclorito alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo, alcol etilico a 70%.
- Si raccomanda di **non spruzzare in maniera diretta i disinfettanti** sopra gli eventuali spandimenti di materiale biologico, al fine di evitare la formazione di aerosol



CORRETTE MANOVRE DI VESTIZIONE E SVESTITAZIONE (come illustrate nel corso generale della cooperativa dedicato al covid)

Smaltimento dei dpi negli appositi bio - box

A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and brushes. The image shows a clear spray bottle with an orange trigger, a green spray bottle with a blue trigger, a pair of yellow gloves, a blue brush, and a blue spray bottle. The background is a light-colored wall with a blue vertical line.

CAPITOLO 5 – DISINFETTANTI E VIRUS

NOZIONI E RACCOMANDAZIONI PER GARANTIRE LA BUONA PRATICA

Livello di attività dei disinfettanti

Si distinguono diversi livelli di disinfezione:

- **ALTO** I disinfettanti di alto livello si presuppone che distruggano tutti i microrganismi ad eccezione di un elevato numero di spore batteriche. Appartengono a questa classe: glutaraldeide, acido per acetico. Acido peracetico e glutaraldeide, utilizzando procedure appositamente validate sono anche sporicidi e possono quindi essere considerati “sterilizzanti a freddo”.
- **INTERMEDIO** I disinfettanti di livello intermedio non hanno necessariamente la capacità di uccidere le spore batteriche, sono però efficaci contro il *Mycobacterium tuberculosis* e i miceti. Appartengono a questa classe: Iodofori, tintura di iodio, composti del cloro, composti fenolici.
- **BASSO** I disinfettanti di basso livello non sono efficaci contro le spore batteriche, il *Mycobacterium tuberculosis*, nonché i virus.

Tutti i disinfettanti devono essere usati rispettando le indicazioni per l'uso.

In generale si può affermare che i disinfettanti devono essere usati nelle situazioni in cui non è sufficiente la deterzione, ma non è indicata la sterilizzazione.

Non vanno usati come detergenti, non vanno impiegati per l'ambiente se sono destinati all'antisepsi cutanea o viceversa;

Una concentrazione maggiore di quella prevista non aumenta l'efficacia del disinfettante;

Tutte le superfici da trattare vanno accuratamente deterse ed asciugate prima di utilizzare un disinfettante od un antisettico;

Rispettare sempre le concentrazioni consigliate ed i tempi di contatto;

Non miscelare mai due o più prodotti, possono inattivarsi vicendevolmente;

Scrivere sul flacone la data di apertura e di scadenza verificandone il tempo di validità nelle schede dei prodotti contenute in questo Prontuario;

Utilizzare i disinfettanti nei contenitori originali, a meno che non si renda necessaria la diluizione che va fatta secondo le modalità concordate;

Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (appoggiare il tappo sempre rovesciato);

RACCOMANDAZIONI BASE SULL'USO DEI DISINFETTANTI

Evitare l'impiego di tappi impropri (garza, sughero, gomma);

Non rabboccare mai i contenitori dei disinfettanti;

Tutti i disinfettanti vanno conservati in recipienti chiusi, al riparo dalla luce, possibilmente in un armadio.

I flaconi devono essere richiusi immediatamente dopo l'uso;

Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedi schede specifiche) per maneggiare disinfettanti potenzialmente tossici e/o irritanti;

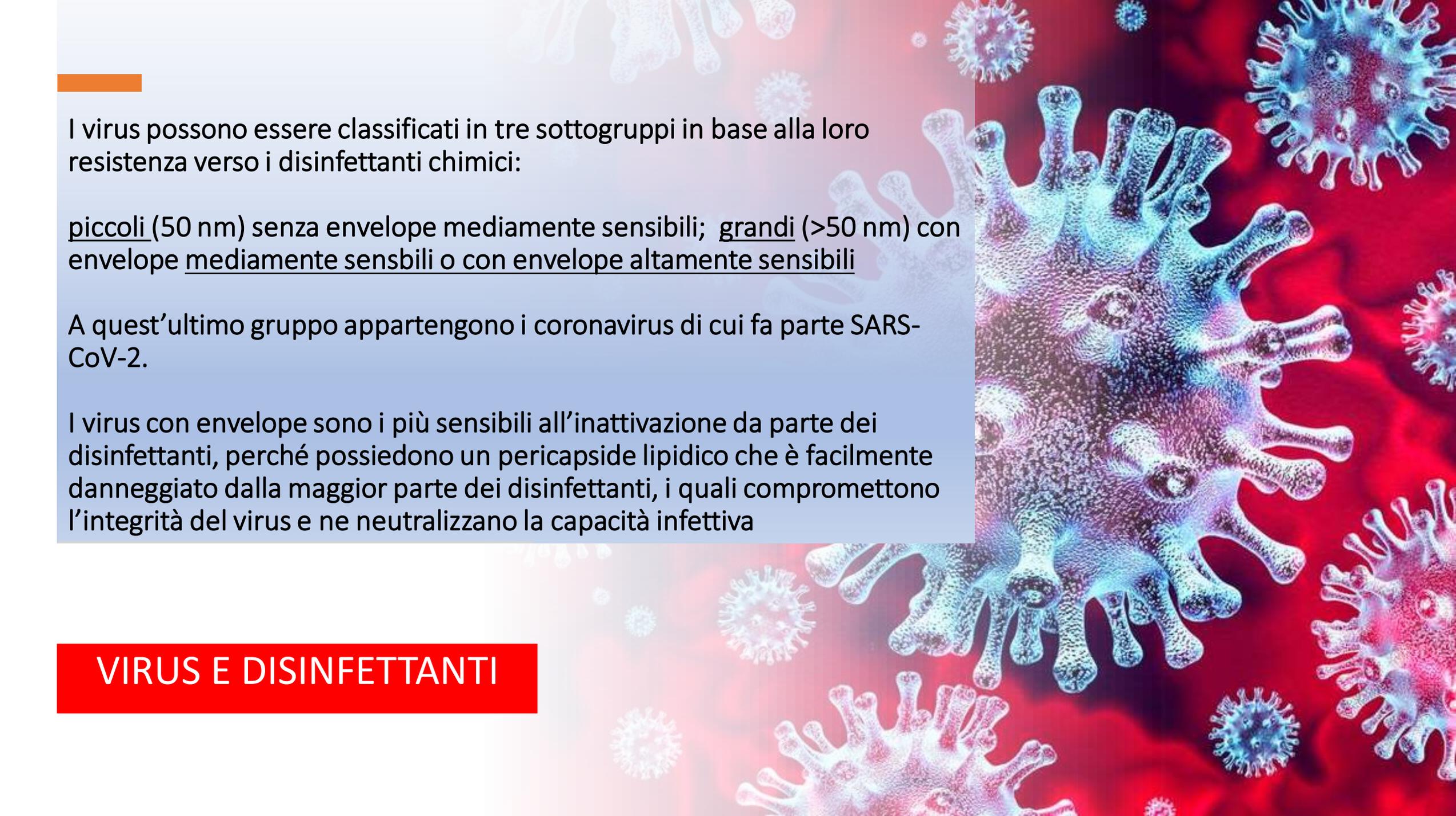
La nebulizzazione periodica di disinfettanti è da ritenersi di scarsa o nulla utilità e pertanto non va effettuata;

I contenitori riutilizzabili dopo l'impiego devono essere sottoposti ad accurata bonifica (pulizia, sterilizzazione);

Evitare che il foro d'apertura del contenitore venga direttamente a contatto con le mani dell'operatore o con altro materiale tipo garza, cotone etc ...;

Non conservare mai garze o batuffoli già imbevuti di antisettico in quanto le fibre di cotone, assorbendo il principio attivo

RACCOMANDAZIONI BASE SULL'USO DEI DISINFETTANTI



I virus possono essere classificati in tre sottogruppi in base alla loro resistenza verso i disinfettanti chimici:

piccoli (50 nm) senza envelope mediamente sensibili; grandi (>50 nm) con envelope mediamente sensibili o con envelope altamente sensibili

A quest'ultimo gruppo appartengono i coronavirus di cui fa parte SARS-CoV-2.

I virus con envelope sono i più sensibili all'inattivazione da parte dei disinfettanti, perché possiedono un pericapside lipidico che è facilmente danneggiato dalla maggior parte dei disinfettanti, i quali compromettono l'integrità del virus e ne neutralizzano la capacità infettiva

VIRUS E DISINFETTANTI

Studi di efficacia dei disinfettanti sui coronavirus

Sebbene le evidenze scientifiche abbiano dimostrato che i coronavirus, tra cui gli agenti eziologici di SARS e di MERS, possono persistere sulle superfici inanimate come metalli, vetro o plastica per più di 9 giorni gli stessi virus possono essere inattivati efficacemente tramite procedure di disinfezione delle superfici per mezzo di:

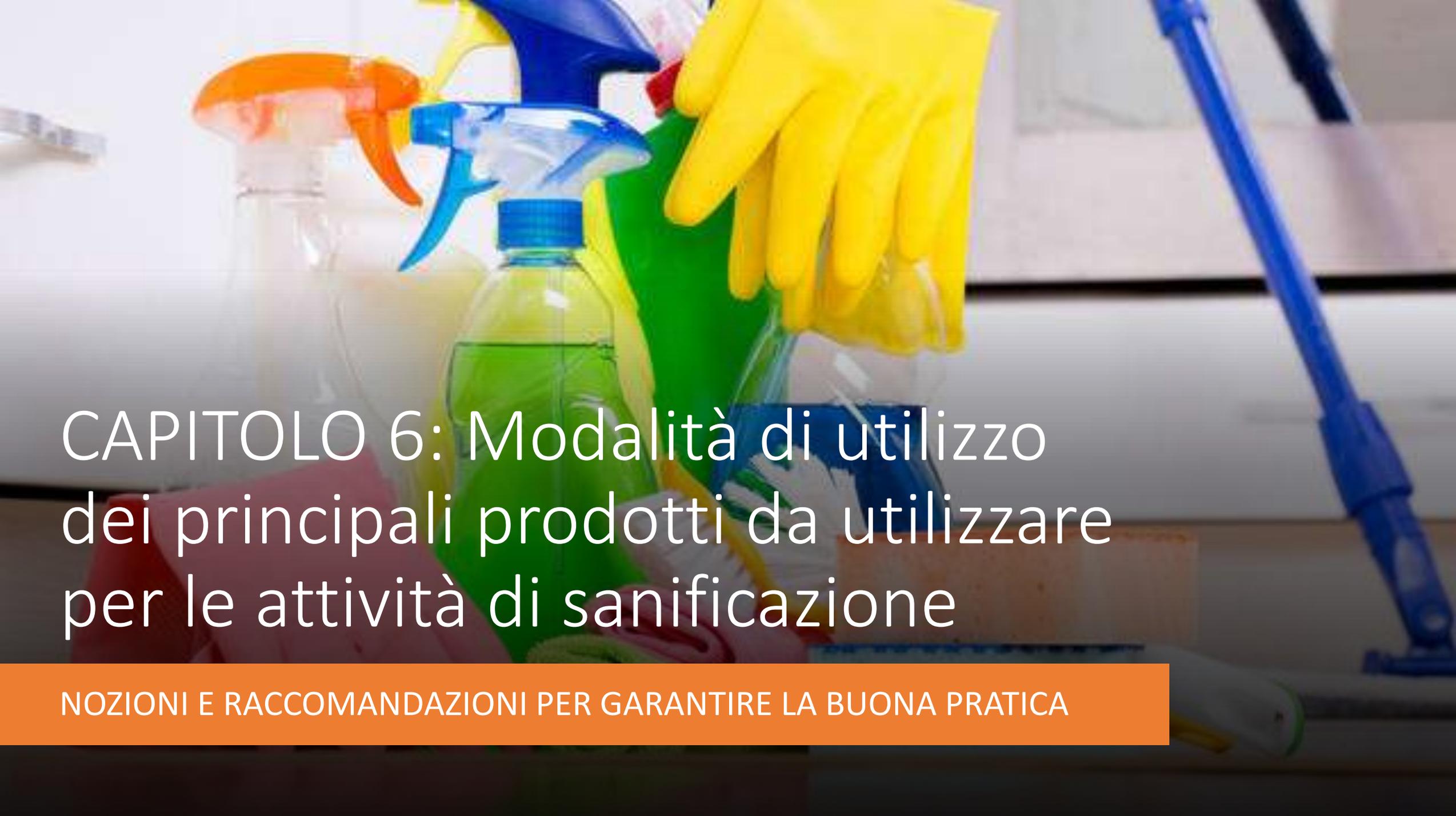
- alcol etilico al 62-71% V/V
- perossido di idrogeno allo 0,5%
- ipoclorito di sodio allo 0,1% cloro attivo per almeno 1 minuto

Altri agenti biocidi, come benzalconio cloruro allo 0,05%-0,2% o la clorexidina digluconato al 0,02% hanno una minore efficacia. Tra i diversi germicidi sanitari, **quelli con una concentrazione di etanolo al 70% si sono**

dimostrati più efficaci rispetto allo 0,06% di ipoclorito di sodio dopo un minuto di contatto su superfici dure

.I test effettuati su SARS-CoV-1 hanno dimostrato che l'ipoclorito di sodio è efficace alle concentrazioni di 0,05% e 0,1% solo cinque minuti dopo il contatto. In letteratura però sono presenti evidenze secondo le quali una più alta diminuzione di carica virale e una più rapida tempistica **di efficacia è raggiungibile anche grazie ad una più alta concentrazione di cloro attivo (0,5%)**. Questo ultimo dato però non preclude l'importanza

dell'ipoclorito, soprattutto in ambito ospedaliero, **utilizzato per le grandi superfici, in quanto privo di infiammabilità e della rapida vaporabilità caratteristiche dell'etanolo**

A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, and a mop. The image shows a clear spray bottle with an orange trigger, a green spray bottle with a blue trigger, and a pair of yellow gloves. A blue mop handle is visible on the right side. The background is a light-colored wall.

CAPITOLO 6: Modalità di utilizzo dei principali prodotti da utilizzare per le attività di sanificazione

NOZIONI E RACCOMANDAZIONI PER GARANTIRE LA BUONA PRATICA

DISINFETTANTI - CLORO

- Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).
- La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.
- Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.
- Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Ipoclorito di sodio

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE La miscela ha proprietà sia disinfettanti che detergenti

MECCANISMO D'AZIONE Il cloro attivo liberato dall'ipoclorito di sodio penetra nella cellula microbica e ossida irreversibilmente i gruppi sulfidrilici di alcuni enzimi necessari al metabolismo energetico.

SPETTRO D'AZIONE Questa miscela è attiva su batteri G+, G-, funghi, micobatteri, virus.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI Può essere corrosivo per i metalli, soprattutto alle concentrazioni più alte.

NON USARE INSIEME AD ALTRI PRODOTTI. TOSSICITA' Tossico per ingestione, irritante per contatto con pelle e mucose.

PROTEZIONE INDIVIDUALE Necessari per le operazioni di diluizione - **GUANTI IN NITRILE - OCCHIALI**
CONSERVAZIONE E

VALIDITA' Conservare al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Superfici critiche: Applicare sulla superficie e lasciare in contatto 5 minuti. Risciacquare. Diluire il prodotto con acqua fredda.

VALIDITÀ Le soluzioni diluite hanno una validità di 24 ore Il prodotto conservato ben chiuso ed al riparo da fonti di calore, si conserva fino ad esaurimento

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la **comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.**

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua

oppure

50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare e' più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi:

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

oppure

1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure

100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

ALCUNI ESEMPI DI PRODOTTI PRESENTI IN COOPERATIVA





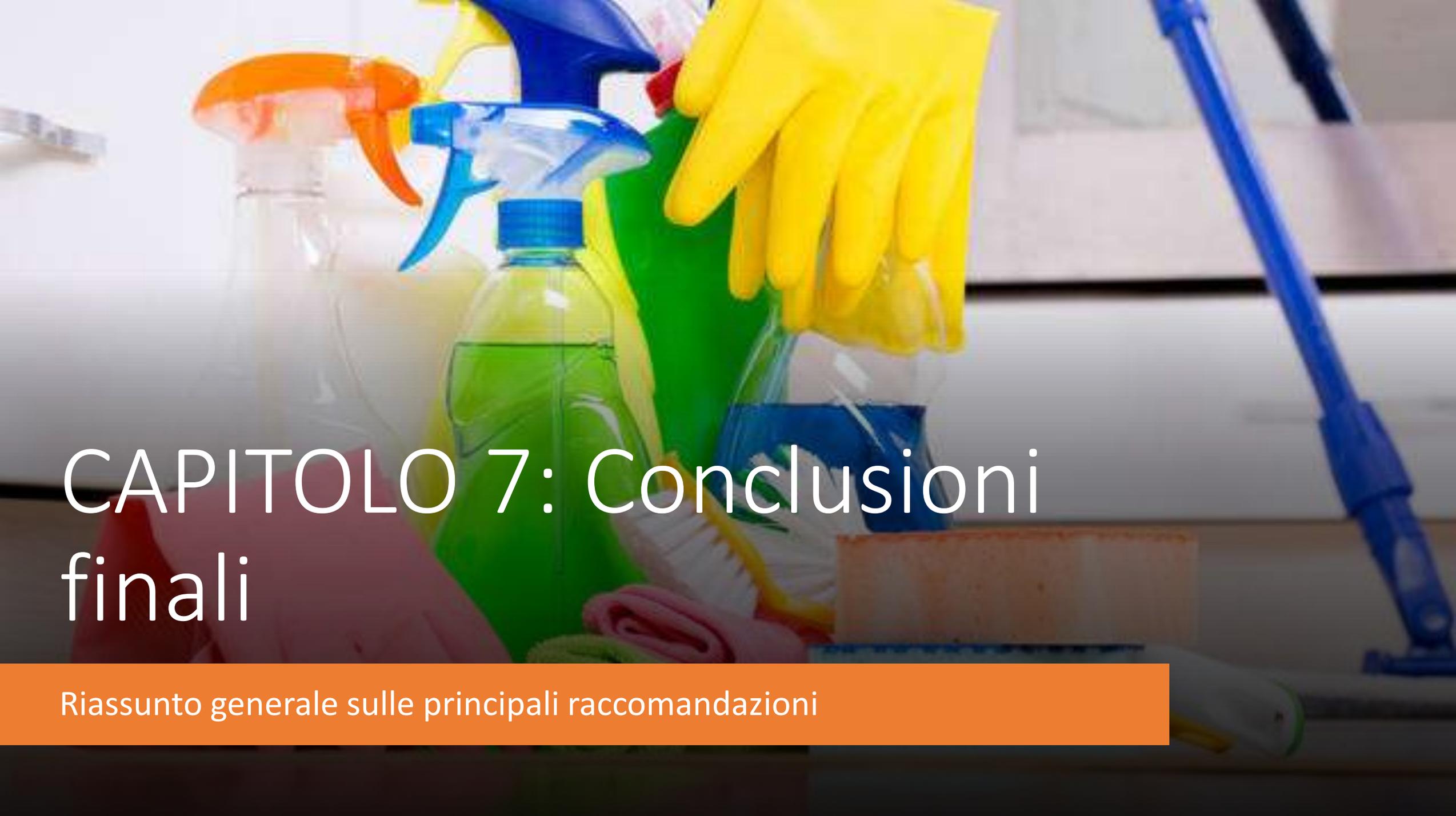
BIOSPOT é un composto a base di cloro attivo diluito in acqua libera acido ipocloroso per una pronta azione disinfettante.

BIOSPOT é inoltre particolarmente indicato per la disinfezione di pavimenti e attrezzature ospedaliere

NB: ricordarsi di utilizzare il prodotto diluito solo per h24



Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. della Salute n. 17428 **Pharmaform** può essere utilizzato per la disinfezione-detersione di pavimenti e superfici, piastrelle, impianti igienici, lavabi, piani di lavoro e attrezzature. **E' particolarmente indicato anche per la pulizia e la disinfezione (per immersione)** di attrezzi e utensili utilizzati in studi medici, centri analisi, case di riposo e comunità. Modalità d' uso: Diluire in acqua in ragione del 4 - 5% (40-50 ml per lt.) per la pulizia delle superfici con tempi di contatto soluzione/superficie di almeno 6- 8 minuti. Utilizzare il prodotto puro per disinfettare tramite immersione gli oggetti.

A collection of cleaning supplies including spray bottles, gloves, brushes, and cloths. The background is a blurred image of various cleaning tools and products, such as a blue spray bottle, a green spray bottle, yellow gloves, a blue brush, and a pink cloth.

CAPITOLO 7: Conclusioni finali

Riassunto generale sulle principali raccomandazioni

CONCLUSIONI FINALI

- **gli ambienti**
- **indossare i dpi ed utilizzarli in modo corretto (corretta rimozione!)**
- **Utilizzare i giusti panni**
- **Utilizzare i giusti prodotti**
- **Utilizzare la giusta concentrazione**
- **Lavarsi sempre le mani prima e dopo ogni manovra di pulizia**
- **Partire sempre dalla zona pulita e giungere alle aree contaminate**
- **Partire sempre dalla camera del paziente e poi fare il bagno**
- **Controllare sempre lo stato del carrello e procedere alla pulizia e disinfezione quotidiana**
- **Controllare sempre la presenza delle schede tecniche dei prodotti nei carrelli**
- **Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro!!!!**



RICORDARSI SEMPRE LE
RACCOMANDAZIONI
STANDARD DI
PREVENZIONE!

